

→ **La popolare agenda** viene lanciata oggi nell'edizione 2010 in un milione di copie

→ **Novità** Il fondo inglese tratta l'acquisto del ramo di azienda, i fondatori resteranno

Nuova Smemoranda aspetta Barclays

Entro l'estate "Barclays private equity" formalizzerà l'offerta finale per la società che fattura circa 30 milioni di euro l'anno. Mediobanca è l'advisor dei soci fondatori dell'agenda, arrivata alla trentaduesima edizione.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
economia@unita.it

Da agenda-libro a diario-magazine: Smemoranda 2010 cambia forma, e non solo. Con la trentaduesima edizione, che verrà presentata questa sera a Milano, oltre alle novità editoriali potrebbero arrivare nuovi soci. Vanno avanti, infatti, le

trattative con il fondo Barclays private equity per la cessione di un ramo d'azienda della Gut, la casa editrice della Smemo. Un'operazione in divenire, mediata dall'advisor Mediobanca, che potrebbe tradursi in un precontratto già prima dell'estate e concludersi entro l'anno. «Non c'è nulla di definitivo», avverte il presidente della storica agenda, Nico Colonna. Che per ora, insieme ai soci, si gode il lancio del prodotto.

Il tema di questa edizione è "Che storia!". Sarà una casualità, ma non si poteva trovare migliore esclamazione per definire il percorso di Smemoranda: «Siamo partiti con niente, trent'anni fa, insieme al movimento degli studenti - racconta Colonna -

Ora ci troviamo con un prodotto unico». Nonostante la crisi, l'agenda mantiene una buona performance: «Metteremo in circolazione un milione di diari - precisa - e puntiamo al pareggio, in un mercato in flessione

Miracolo a Milano

Colonna: siamo nati col movimento studentesco e siamo sempre qui

del venti o trenta per cento». Il prodotto fa gola al fondo Barclays, che ha già il 78% di Cartorama. «È certo però - avverte Colonna - che non vendiamo la Smemo». La Gut è disponi-

bile a cedere un ramo aziendale, mantenendo per sé la produzione del diario. Se si giungerà ad un accordo il nuovo assetto vedrebbe in mano al fondo la Gut edizioni, che si occuperebbe della commercializzazione, e dall'altra la Smemoranda, con gli attuali soci come proprietari del marchio. Una formula che Colonna sintetizza così: «Noi autori, loro distributori». Il tutto con la garanzia della continuità aziendale che tutela il futuro dei 50 dipendenti. Troppo presto invece per parlare di soldi. Oggi Gut fattura 31 milioni di euro all'anno. Non male per quello che Colonna definisce un «piccolo miracolo a Milano, che meriterebbe l'Ambrogino d'oro». ♦

INCOMPARABILE

Forgiato in Titanio ultraleggero.

Alimentato dall'energia della luce con  SISTEMA **Eco-Drive**



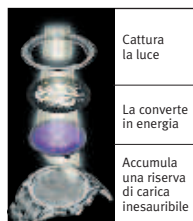
€ 258,00



€ 168,00



€ 218,00



Il Sistema Eco Drive che equipaggia gli orologi Marinaut, trasformando la luce in energia, alimenta il funzionamento dell'orologio senza bisogno di sostituire le batterie. La robustezza e la leggerezza dell'orologio sono garantite dal titanio. Due caratteristiche che lo rendono unico. **Incomparabile.**

MARINAUT
TITANIUM COLLECTION

Movimento Eco-Drive a carica luce infinita, cassa in Titanio, bracciale in Titanio o cinturini in pelle. Vetro zaffiro inscalfibile, WR 10 bar.

CITIZEN
www.citizen.it